

IL POTENZIALE EOLICO DELLA CAMPANIA E I RELATIVI BENEFICI

Il Potenziale definitivo realizzabile

Un'analisi puntuale su tutto il territorio nazionale ha portato all'esclusione di diverse aree per differenti ragioni di carattere paesaggistico - ambientale, come per esempio per motivi di riserva e tutela della flora e della fauna, per la presenza di aree vincolate, o comunque rilevanti paesaggisticamente o per la presenza di corridoi migratori. Problematiche di natura tecnica hanno portato ad una ulteriore esclusione di aree non idonee per motivi orografici.

In via cautelativa, quindi, l'ANEV ha ricavato il potenziale reale definitivo realizzabile, che si basa su criteri e dati scientifici, anche per l'ulteriore applicazione di principi statistici che gli operatori del settore, negli anni, hanno potuto concretamente verificare.

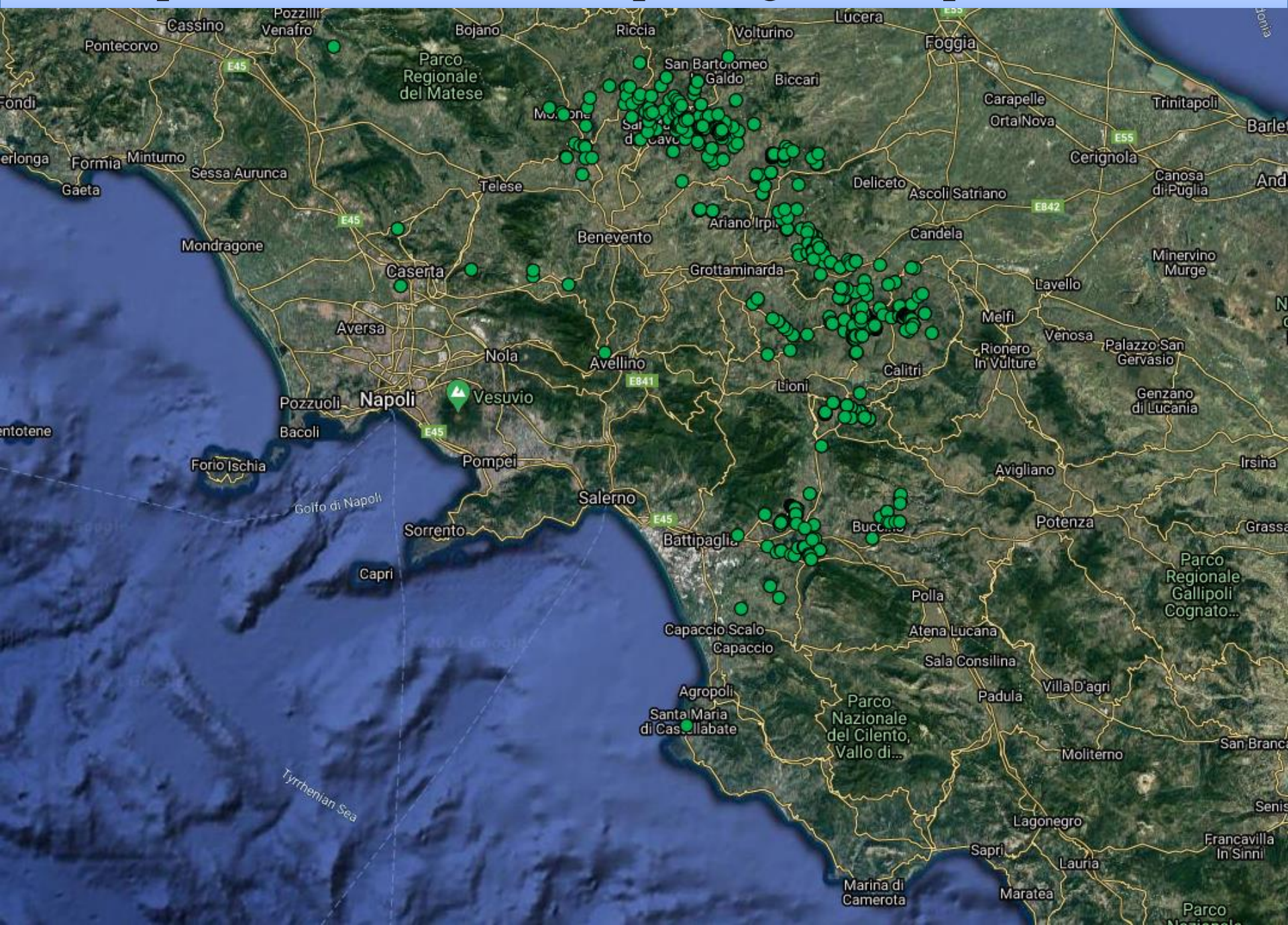
Il Potenziale occupazionale della Campania nel settore eolico al 2030

	Campania	Totale Italia
SERVIZI E SVILUPPO	3.200	27.500
INDUSTRIA	1.800	16.200
GESTIONE E MANUTENZIONE	3.500	23.300
TOTALE	8.500	67.000
DIRETTI	3.700	19.500
INDIRETTI	4.800	47.500

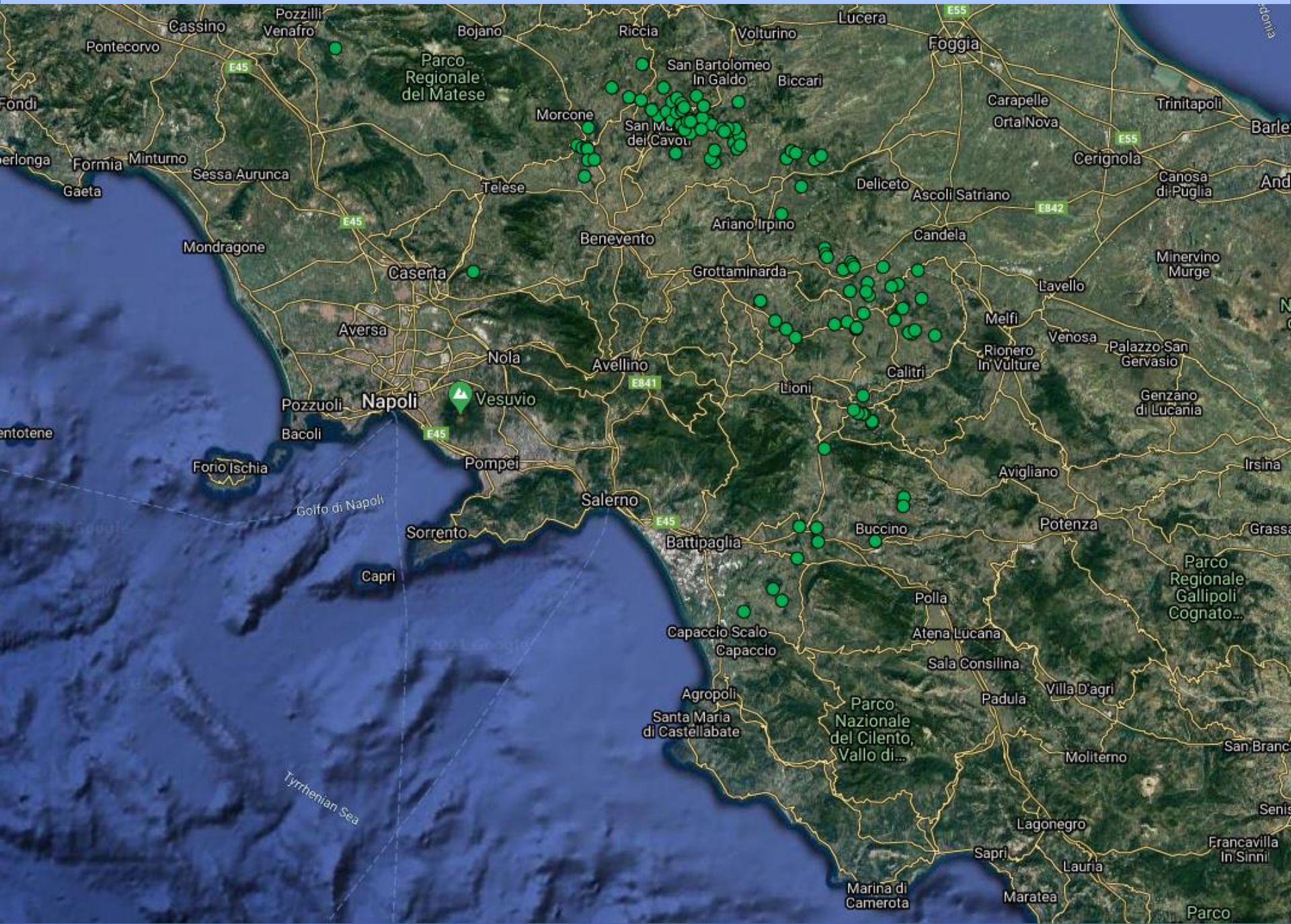
Il Potenziale eolico della Campania e i relativi benefici

	CAMPANIA
POTENZA INSTALLATA AL 2020 (MW)	1.709,63
AEROGENERATORI INSTALLATI AL 2020	1.136
OBIETTIVO (MW)	2.200,00
OBIETTIVO PRODUZIONE (TWh)	4,7
TERRITORIO OCCUPATO	0,0034%
PRODUZIONE (kWh) PER ABITANTE	810
NUMERO DI OCCUPATI AL 2030	8.500

Campania – collocazione impianti grande e piccolo eolico



Campania – collocazione impianti eolici > 500 kW



Campania



Potenza installata 800 MW

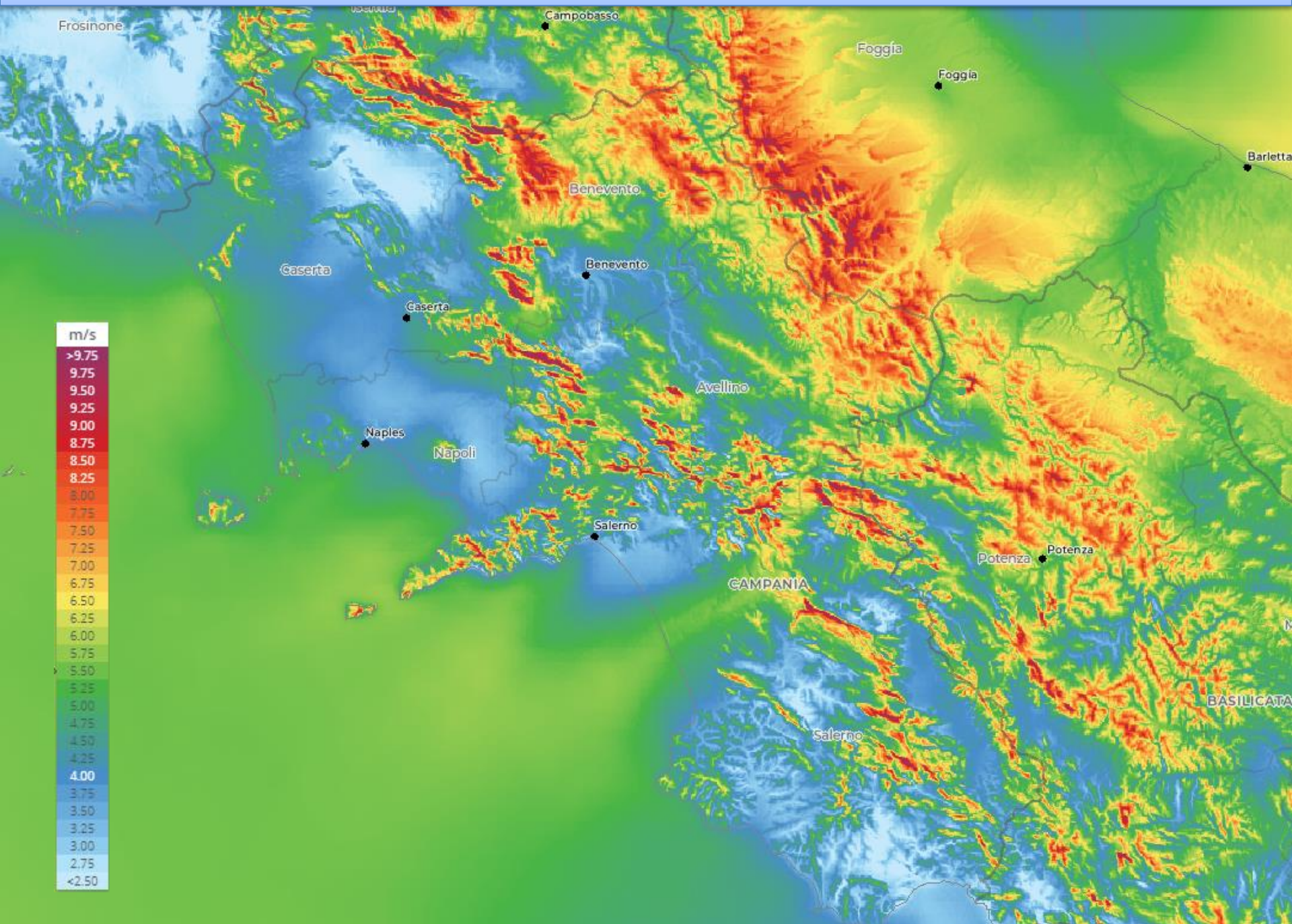


Potenza installata 700 MW



Potenza installata 200 MW

Campania – disponibilità della risorsa eolica @ 100 m s.l.s.



IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

AZIONI DI MITIGAZIONE DA PARTE DELL' ANEV

Tra le molteplici attenzioni progettuali ed ambientali che gli impianti eolici degli Associati ANEV devono seguire, vi sono specifiche disposizioni per gli aspetti visivi delle installazioni. Qui di seguito alcune previsioni nella realizzazione di un progetto di “buon eolico” secondo le migliori tecniche realizzative, predisposte a valle dei protocolli siglati con le principali associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF, Greenpeace):

- Esclusione delle aree di particolare pregio paesaggistico;
- Frequentazione del paesaggio ed analisi delle specificità territoriali;
- Valutazione degli impatti visivi dai punti di interesse con fotosimulazioni;
- Scelta del tipo di sostegno al fine di minimizzarne l’impatto visivo;
- Scelta dell’aerogeneratore anche sulla base dell’altezza dello stesso;
- Individuazione delle migliori soluzioni cromatiche possibili;
- Dismissione totale a fine del ciclo di vita e ripristino alla situazione ex ante.

IN PARTICOLARE L’OBBLIGO DI

RIPRISTINO TOTALE DELLO STATO DEI LUOGHI

VOLUTA DALL’ANEV, GARANTISCE IL COMPLETO ANNULLAMENTO DELL’IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO, CON IL CONTESTUALE RECUPERO E RICICLO DEI MATERIALI OLTRE ALLA COMPLETA DISPONIBILITÀ DEL TERRITORIO UTILIZZATO PER LE PRECEDENTI ATTIVITÀ AGROPASTORALI

L'energia del vento

non consuma materie prime

non comporta trivellazione, estrazione,
raffinazione o costruzione di oleodotti

non emette CO₂ o altri gas a effetto serra

non comporta variabilità dei prezzi dell'energia

è innovazione tecnologica

ha un potenziale energetico significativo

non produce rifiuti radioattivi

non consuma combustibili

ha un impatto minimo sulla fauna avicola

riduce la dipendenza energetica

e l'importazione di materie prime

porta benefici alla bilancia commerciale

il vento è energia tecnologica,

disponibile, naturale e pulita